

La Voce
di Sambuca

ALFONSO DI GIOVANNA, Direttore responsabile e proprietario — **VITO GANDOLFO**, Direttore amministrativo — **ANDREA DITTA**, **PIPPO MERLO**, **NICOLA LOMBARDO**, **ENZO DI PRIMA**, redattori — **SERAFINO GIACONE**, **MARIO RISOLVENTE**, **CALOGERO ODDO**, **GIUSEPPE SALVATO**, **ANNA MARIA SCHMIDT**, collaboratori — Dir., Casella postale 76, Agrigento - tel. 20483 - Redazione Via Belvedere n. 8, Sambuca di Sicilia cc.pp. 7-715 — Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 — Abbonamento annuo L. 1.000; benemerito L. 5.000; sostenitore L. 10.000; Estero 5 dollari — Tipolitografia T. Sarcuto succ. F.lli Sarcuto - Agrigento

ABBONATEVI

A «LA VOCE»

AVRETE SUBITO

IN OMAGGIO «VURRIA»

TUTTI O SOLO

DALLA PAGINA 1

essere più portata avanti con sistemi pressoché artigianali.

Se si pensa che la Festa della Madonna dell'Udienza viene a costare qualcosa, grosso modo, come una decina di milioni e che, di anno in anno, subisce aumenti di spese e quindi esigenze di contributi, va da sé che il sistema sfittico alla paesana, imperniato sulla raccolta, sull'alea, cioè, dei buoni umori e della generosità dei cittadini, si appalesa ormai supera-

to. Occorre dare un significato nuovo alla spontaneità organizzandola su criteri di giustizia distributiva e contributiva.

Ma la maggiore positività dell'iniziativa noi la scorgiamo, almeno in prospettiva, nel fatto che una tale svolta, nella organizzazione della Festa della Madonna dell'Udienza, porterebbe ad una forma di autogoverno, di responsabilità più cosciente, di un settore quasi sperimentale ai fini di esserlo più pienamente nel campo civico ed etico-religioso. Due, tre mila famiglia, che,

per sostenere una Festa, si tassano liberamente e liberamente versano ogni anno un determinato contributo, rendono attendibile la loro maturità e sono degne non solo di onorare la loro Patrona, ma di meritare prosperità e benessere; così quest'ultima che germoglia quando c'è la pienezza decisionale della comunità che, come sa organizzarsi per motivi di carattere sentimentale, religioso e, diciamo pure, finanziario, sarà capace di organizzarsi socialmente e moralmente per una vera rinascita.

La marcia del gambero

DALLA PAGINA 1

due anni. Fa inceppare il decreto legge 22-1-1968 numero 12 che riguarda uno stanziamento straordinario da parte della Gescal di 15 miliardi per costruire le prime case nei comuni terremotati. Blocca l'art. 59 che prevede un piano di interventi coordinati dal CIPE per la rinascita dei comuni terremotati. E i sindaci della Valle sono andati a Roma soprattutto per sbloccare dalle lungaggini burocratiche queste leggi. Sono stati accolti dal presidente della camera on. Sandro Pertini, dai capi-gruppo parlamentari del PCI on. Pietro Ingrao e della DC on. Giulio Andreotti e poi dal presidente del consiglio Colombo. I sindaci hanno chiesto in particolare che gli aventi diritto alla ricostruzione delle case vengano messi nelle condizioni di presentare i progetti senza

la numerosissima documentazione richiesta; che l'esame delle perizie venga effettuato nel comune in riunione congiunta alla quale partecipano il Sindaco, un tecnico del Genio Civile e un rappresentante all'Ispettorato delle Zone terremotate; che stante alle misere condizioni economiche dei lavoratori terremotati il contributo dello stato venga elevato al 100 per cento rispetto al costo della ricostruzione degli immobili distrutti o danneggiati.

Chiedono inoltre: che venga finanziato il risanamento dei vecchi centri dei comuni a parziale trasferimento come previsto dallo art. 17 della legge 5-2-'70, n. 21; che venga approntato e risolto fin d'ora il problema dell'approvvigionamento idrico dei nuovi centri; che venga assegnata ai comuni una congrua somma per la costruzione di opere d'arte; che venga approntato quanto occorre per realizzare la strada

Marsala-Corleone che nel tratto S. Ninfa Poggioreale presentava le caratteristiche di asse attrezzato; che vengano costruite le dighe sul Modione, sul Fiume Freddo, sul Belice per l'irrigazione di migliaia di ettari di terreno; che venga subito approvata la legge sull'affitto per incamminarsi sulla strada dell'abolizione della rendita parassitaria che impedisce lo sviluppo della nostra agricoltura e costringe i lavoratori agricoli ad emigrare; che vengano costruite una serie di industrie per la lavorazione, conservazione, tipizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli specie quelli vitivinicoli; che vengano assegnati ai comuni i fondi e i poteri degli ispettorati provinciali dell'agricoltura per potere rapidissimamente emettere i decreti di finanziamento per tutte le opere presentate dai terremotati e che allo stato attuale giacciono inveciate a migliaia presso i suddetti ispettorati; che vengano predisposti seri corsi di qualificazione professionale retribuendo i lavoratori che li frequentano; che venga approvata subito la legge per la proroga al 31-12-1976 di tutte le provvidenze in atto godute dai cittadini delle zone terremotate; che nella proroga per l'esenzione tributaria riguardante le imposte dirette si applichi lo stesso criterio che si è avuto per la zona di Assisi. I sindaci chiedono inoltre che entro tre mesi l'ESA appronti un piano straordinario di intervento nel campo agricolo per le zone terremotate per un importo di 25 miliardi di lire; che entro dieci mesi siano presentati oltre ai piani urbanistici comprensoriali anche i piani particolareggiati; che i comuni assumano dei tecnici per la ricostruzione e sia prorogata quindi la legge di assunzione scaduta il 31 dicembre '70.

Queste sono in sintesi le proposte che i sindaci hanno sottoposto al governo nazionale. Proposte venute fuori dal convegno dei sindaci della Valle tenutosi il 14 gennaio a Gibellina. Esse rappresentano ancora una volta un atto di accusa contro i governi regionale e nazionale per l'incuria dimostrata nella risoluzione dei problemi che da anni affliggono la Valle del Belice.

Il 50.mo del P. C. I.



DALLA PAGINA 1

del '60 che trasformò il PCI a Sambuca da partito settario a partito aperto, a cercare un collegamento con la parte più avanzata delle forze cattoliche.

In Tresca c'era sempre l'ansia per la ricerca del nuovo, nessun atteggiamento mai di timidezza o di pigritia intellettuale e una consapevolezza profonda dei fatti della storia accompagnata ad una matura riflessione sulle vicende politiche del nostro paese.

I suoi rapporti con i giovani erano senza paternalismi e senza complessi d'inferiorità in un dibattito continuo che mirava ad approfondire i problemi e a non fermarsi alle frasi fatte. Resterà incancellabile nel ricordo di Giuseppe Tresca la sua coerenza morale, il suo profondo e ragionato rigore verso se stesso insieme ad una immensa e allegra generosità.

A questi due personaggi (Tresca e Valente) si aggregarono ben presto altri giovani: Giorgio Cresi, Nicola Safina, Antonio Gullotta, Pumilia ecc. Tutti disposti ad affrontare rappresaglie, intimidazioni, carcere, soprismi e confino per portare avanti la lotta contro la dittatura fascista.

Dalle riunioni clandestine nelle «pagliari» alle lotte per la pace, per la terra, questo è stato il lungo cammino percorso dai comunisti sambucesi. Un cammino costellato da ostacoli, da vittorie, da sconfitte e anche da errori, ma pur sempre positivo per lo sviluppo democratico del nostro comune.

Case

prefabbricate
sicurezza

antisismica

*

**Stefano
Cardillo**

*

Via Nazionale
Sambuca di Sicilia

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

Giuseppe Pumilia

Corso Umberto, 90 (Sambuca di Sicilia)

Montalbano Domenico & Figlio

CUCINE componibili GERMAL

MATERASSI PERMAFLEX

MOBILI

Corso Umberto I - SAMBUCA DI SICILIA

Olimpia

LAVANDERIA-TINTORIA

SERIETA'

GARANZIA

PRECISIONE

Corso Umberto I, 110

GIUSEPPE BUSCEMI

CONCESSIONARIO

Sole

omogeneizzato
sterilizzato

LATTE

intero
semiscremato
scremato

SERVIZIO A DOMICILIO

Acqua minerale

Pozzillo

ARANCIATA
ARANCIATA AMARA
CHINOTTO
LIMONATA BITTER

Via Roma, 19 - Tel. 41113

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Agricoltori, presso l'agenzia locale del Consorzio Agrario Prov.le gestita dall'Ins.

Pietro SORTINO

troverete Macchine agricole FIAT, ricambi originali e tutti i prodotti utili all'agricoltura e all'allevamento

Corso Umberto I, N. 190

“LA MUSA”

di G. Montalbano

Corso Umberto I

Libri scolastici - Narrativa e Vari - Cartoleria - Al dettaglio e all'ingrosso - Giocattoli - Dischi - Testi universitari su richiesta

Da oggi a Sambuca

Il lattissimo brio

Intero - semiscremato - scremato

presso GIUSEPPE PENDOLA

Via Roma - Telefono 41104

Via Baglio Grande - Telefono 41164